

Mercatino di Primavera

Presso la Casa di Reclusione di Bollate

Buongiorno,

scrivo per comunicare di un evento che si è tenuto il 22 aprile u.s. presso la II CR Milano Bollate. L'auspicio è quello che la descrizione che segue colga la vostra attenzione, al punto da meritare la relativa divulgazione sulla Vs rivista.

Il progetto è nato dall'idea di un gruppo di 32 ospiti della Casa di Reclusione i quali, possedendo attitudini artistiche ed esperienza pregressa nella realizzazione di manufatti, hanno pensato di mettere a disposizione il proprio tempo per un'iniziativa che potesse unire la sinergia di più persone in favore di un obiettivo comune.

Nell'ottica di un percorso carcerario che possa portare ad un completo recupero sociale, si è quindi pensato di lavorare assieme per realizzare oggetti originali da mettere in vendita e così recuperare fondi da devolvere in beneficenza seguendo il semplice concetto *"in passato ho recato un danno alla società, ora mi impegno per portare un beneficio"*.

Si sono così costituiti i primi gruppi di lavoro e, con il tempo, si sono aggiunti altri partecipanti, con diverse capacità e nuove idee.

Sono stati realizzati manufatti con diversi materiali: sapone, pasta di sale, cartone e legno di recupero, oltre a vetro, carta crespata ... mettendo in atto tecniche di lavorazione finora mai utilizzate in ambiente carcerario.

Le caratteristiche comuni a tutti gli oggetti creati per il mercatino si riassumono in tre parole: arte, originalità, storia.

Ogni articolo in vendita ha infatti una sua storia ed è stato presentato al pubblico direttamente da chi l'ha concepito e realizzato, unico e originale, diverso da ogni altro e con un contenuto artistico, uno specifico significato che si accorda con lo spirito globale dell'iniziativa.

Per la realizzazione di un così grande numero di oggetti è stato necessario costituire un gruppo di lavoro affiatato e organizzato, al cui interno è stato riservato lo spazio per la crescita della responsabilizzazione individuale. Non sono mancati momenti di sconforto e di difficoltà, anche considerato il contesto, ma l'obiettivo ha spronato i ragazzi a superare tutto e a continuare a lavorare per l'organizzazione dell'evento.

Un passo ulteriore è stato effettuato il giorno del mercatino, attraverso la realizzazione di un canale tra interno ed esterno, un confronto volto ad agevolare il reinserimento sociale della popolazione detenuta, un importante principio a cui è volto l'ordinamento penitenziario. In altre parole, il fatto di potere realizzare attività di rilievo sociale, per chi ancora non può prestare volontariato all'esterno, rappresenta un primo passo, dall'impronta fortemente educativa, sul cammino della reintegrazione armonica nella società.

Domenica 22 aprile i visitatori sono stati ammessi all'interno del carcere per apprezzare i lavori esposti, attraverso un corridoio di percorsi di vita intrecciati tra di loro per una comune finalità: la giornata ha avuto, infatti, l'obiettivo di contribuire alla sensibilizzazione sulla violenza di genere. L'evento, coordinato dall'educatrice dott.ssa Simona Gallo e dal personale di Polizia Penitenziaria, si è svolto in collaborazione con l'Associazione "Incontri e presenze", sotto la supervisione della direzione dell'istituto di Bollate.

E' stata un'occasione per condividere le emozioni derivanti dalla musica, dalla pittura e dagli oggetti d'arte manuale.

Il ricavato dalla vendita dei manufatti è stato interamente devoluto alla Fondazione "Doppia difesa" che, attraverso la partecipazione dell'avv. Marina Rotoli, ha preso parte all'evento.

Ringraziando per il tempo dedicatomi, resto a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti.
Distinti saluti

Dr.ssa Simona GALLO

Funzionario Area Giuridico Pedagogica - Area III F1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Casa di Reclusione di Milano Bollate (MI)

Tel. 02.3820.1617 - int.3426